

LO STRAPPO DI SANTULUSSURGIU

La sfida alla Regione è partita ieri dal Montiferru

L'ACQUA DEI SARDI  
POLEMICHE SENZA FINE

LA PROTESTA DEI COMUNI

«Troppi guasti e acqua imbevibile, siamo pronti a manifestare a Cagliari»

# La rivolta dei sindaci contro Abbanoa

## Raccolte 15 mila firme per i referendum su gestione e tariffe

Mezza Sardegna si schiera contro Abbanoa, pronta la richiesta di due referendum. Fra un mese in piazza.

**SANTULUSSURGIU.** Per dire no ad Abbanoa si sono ispirati a Giommaria Angioy e ai moti antifederali dell'Ottocento. E pur di far sparire al più presto l'Autorità d'ambito e cancellare la tariffa unica per l'acqua, sindaci e cittadini di mezza Sardegna sono pronti a organizzare una gigantesca rivolta, dal Cagliariitano all'Ogliastra, dall'Oristanese alla Gallura. Con un vero e proprio grido di battaglia - "procurade e moderare, barones sa tirannia" - per affermare che «il popolo è pronto a combattere davvero». A Santulussurgiu hanno organizzato anche un piccolo esercito di cavalieri che affiancherà i rivoltosi.

**LA GUERRA DELL'ACQUA.** Ieri, proprio dal paese del Montiferru, è stata rilanciata la sfida alla Regione. Il primo attacco ad Abbanoa dovrebbe partire nei primi giorni di settembre, quando negli uffici della Corte d'appello di Cagliari saranno depositati i moduli per la richiesta di due referendum sulla legge che regola il servizio idrico. Ma la battaglia si sposta anche su un altro fronte: la legge di iniziativa popolare per la gestione autonoma e l'istituzione di otto ambiti provinciali. Al posto di quello unico, e ovviamente anche della tariffa regionale: quattro volte più alta di quella applicata dai Comuni che autonomamente cu-



Santulussurgiu, l'assemblea di protesta di ieri [FOTO DI ALESSANDRA CHERGIA]

rano la rete idrica dei Paesi.

**IL REFERENDUM.** In quindicimila hanno già firmato, adesioni da tutti gli angoli della Sardegna. I sindaci di una cinquantina di paesi, affiancati da alcuni comitati spontanei, continuano ancora a raccogliere le firme sia per i due referendum abrogativi della normativa del 1997, che per presentare una legge di iniziativa popolare per la gestione locale. «Prima di settembre riusciremo di sicuro a mettere insieme oltre 20 mila firme, anche se quelle necessarie per richiedere il referendum sono solo 10 mila - ha spiegato il primo cittadino di Santulussurgiu, Emilio Chessa - in pochissimo

tempo abbiamo raccolto il consenso di una grande parte dei cittadini sardi e ancora non abbiamo coinvolto le più grandi città». «Con la gestione autonoma le amministrazioni comunali riescono a garantire una gestione più efficiente e soprattutto una tariffa molto più bassa», ha gridato il sindaco di Domusnovas, Angelo Deidda, «se Abbanoa non riesce a portarci via l'acqua, i nostri compaesani pagheranno molto meno ogni metro cubo d'acqua rispetto alla tariffa imposta a livello regionale». «Il nostro Comune ha aderito e ora purtroppo ne paga le conseguenze», denuncia il primo cittadino di Scano Monti-

ferro, Antioco Muscas, «spessissimo siamo costretti fare i conti con i guasti e per di più l'acqua che arriva nelle case è imbevibile. Noi facciamo parte di Abbanoa, ma combattiamo per eliminare l'ambito unico regionale».

**LA MANIFESTAZIONE.** La piazza centrale di Santulussurgiu ieri pomeriggio era strapiena: un paese intero pronto a fare le barricate per difendere l'acqua che sgorga dalle sorgenti intorno paese. Un sit in per non cedere ad Abbanoa la rete idrica locale e tutte le strutture comunali che la Regione chiede di consegnare al più presto all'Autorità d'ambito. L'amministrazione ha deciso

che del gestore unico non farà parte, ma nei giorni scorsi il sindaco ha ricevuto l'ultimatum: «Aderite al più presto altrimenti arriverà il commissario». La stessa lettera, firmata dal presidente dell'Autorità d'ambito Luigi Piano, è stata recapitata in molti altri municipi. Ma nessuno dei sindaci è disposto a fare marcia indietro. «Non sopportiamo gli atteggiamenti di prepotenza e per questo siamo decisi a lottare duramente», ha aggiunto Emilio Chessa, il sindaco, «la legge deve essere rispettata, ma solo se fa gli interessi della popolazione: non accetteremo queste imposizioni arroganti».

«Se vogliono pignorare le nostre strutture lo facciamo pure, se la vedranno con la gente - minaccia il sindaco di Teulada, Giovanni Albai - solo se saranno in grado di dimostrarci che la gestione unica è più vantaggiosa per la cittadinanza, potranno convincerci ad aderire ad Abbanoa».

**LE TARIFFE.** Ogni metro cubo d'acqua, secondo il calcolo fatto dal comitato di sindaci, rischia di costare ai sardi quattro volte in più rispetto a quello che pagano ora. Almeno nei paesi dove è il Comune a erogare il servizio idrico. «Si parla sempre di sviluppo delle zone interne, ma con i fatti si rendono più alto il costo della vita della gente», ha ribadito il sindaco di Esporlatu Luciano Pilo, «ogni famiglia del nostro paese spende solo venticinque centesimi per ogni metro cubo, ma con le tariffe di Abbanoa si supera un euro».

NICOLA PINNA  
(Unioneonline)

LE IMPRESE SARDE

### Lavori pubblici, le regole regionali Appalti più veloci grazie alla nuova legge

Appalti più veloci, privilegiando - per quanto possibile - sia le imprese sarde che i giovani professionisti locali. Nuove norme che sponano le più recenti direttive europee, prima che vengano recepite dalle stesse leggi nazionali. Sono le parole d'ordine della nuova legge sugli appalti dei lavori pubblici, ma anche per le forniture e i servizi, presentata ieri dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Carlo Mannoni. La nuova legge entrerà in vigore tra due mesi, assieme a un dettagliato regolamento che disciplina, passo per passo, tutte le fasi del ciclo d'appalto: dalla programmazione dei lavori al bando di gara, proseguendo poi per la pubblicazione e l'accertamento dei requisiti delle singole imprese.

Avremo procedure più rapide, come quella che limiterà alla sola azienda vincitrice (e alla seconda classificata) il compito di mostrare le prove dei requisiti che vengono indicati in fase di autocertificazione. Ma non solo. Le offerte anomale (quelle con eccesso di ribasso) verranno escluse automaticamente, mentre sino a oggi rallentavano il proce-

dimento d'appalto, in quanto l'ente doveva contattare le imprese perché spiegassero le ragioni di un ribasso fuori dai limiti. Previsto l'affidamento diretto in economia per le forniture e i servizi sino a 30 mila euro e per le opere sino a 50 mila euro. In arrivo anche incentivi per i concorsi di idee e per chi utilizzerà giovani professionisti, iscritti all'albo da almeno cinque anni, ma anche l'aggiudicazione dell'appalto al più giovane in caso di parità. La nuova legge, approvata in Consiglio regionale senza voti contrari, ma solo qualche astenuto, punta anche a evitare accordi tra aziende per spartirsi il mercato degli appalti, oppure incarichi affidati sempre agli stessi professionisti.

Per gli incarichi entro i 100mila euro i Comuni stileranno un elenco di professionisti che varrà tre anni, dal quale verranno scelti volta per volta quelli da far gareggiare con lo spirito della rotazione. Stesso discorso per gli appalti sotto i 300 mila euro e le forniture sotto i 130 mila euro.

FRANCESCO PINNA  
(Unioneonline)

CHIAMA SUBITO  
**070 66.66.05**

www.professioneprestiti.it

quom3.com

## Professione Prestiti. Rapidi.

Erogazioni immediate fino a **70.000 euro**.  
Per **pensionati e dipendenti**. Pubblici e privati.

**Esempio**

Per te **10.000 euro**  
con una rata di soli **118 euro mensili**.

- Basta la tua firma
- Possibilità di anticipo fino a 10.000 euro
- Con protesti o altri prestiti in corso
- Anche per dipendenti di piccole società

Agenzia generale: Cagliari - Via Sonnino 133

Si selezionano Agenti per zone libere

**Professione Prestiti**

Soluzioni immediate.

Taeg dell'esempio 7,614% ed è valido fino al 31/12/2007. L'esempio riportato è per una durata di 120 mesi ed è riferito a un dipendente pubblico. Non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 c.c. In osservanza D.Lgs. 1/9/93 n.385 sulla trasparenza delle operazioni finanziarie. Fogli informativi presso ogni Punto Operativo Professione Prestiti.